

TESTO A FRONTE

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
REGOLAMENTO DEI CORSI MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO E DI SECONDO LIVELLO	REGOLAMENTO DEI MASTER UNIVERSITARI DI ATENEIO
INDICE Art. 1 – Disposizioni generali Art. 2 - Obiettivi Art. 3 – Procedure di istituzione e di attivazione Art. 4 – Organi Art. 5 – Finanziamento Art. 6 – Ammissione e iscrizione Art. 7 – Riconoscimento crediti e attività propedeutiche al corso Master Art. 8 – Durata, crediti, frequenza e tasse di iscrizione Art 9 – Verifiche e prova finale Art. 10 – Docenti dei corsi e compensi Art. 11 – Valutazione	INDICE Art. 1 – Disposizioni generali Art. 2 - Obiettivi Art. 3 – Procedure di istituzione e di attivazione Art. 4 – Organi Art. 5 – Finanziamento Art. 6 – Ammissione e iscrizione Art. 7 – Riconoscimento crediti e attività propedeutiche al corso Master Art. 8 – Durata, crediti, frequenza e tasse di iscrizione Art 9 – Verifiche e prova finale Art. 10 – Docenti dei corsi e compensi Art. 11 – Valutazione Art. 12 – Pagina internet del Master Art. 13 – Norme transitorie e finali
Art. 1 - Disposizioni generali 1. L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 27 dello Statuto di Ateneo e all'art. 45 del Regolamento didattico di Ateneo, può istituire, anche sulla base di convenzioni con altre sedi universitarie o altri enti, pubblici o privati, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di master universitario di primo e di secondo livello.	Art. 1 - Disposizioni generali 1. L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste (di seguito Università o Ateneo), in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo e del Regolamento didattico di Ateneo, può istituire, anche sulla base di convenzioni con altre sedi universitarie o altri enti, pubblici o privati, italiani o esteri, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di master universitario di primo e di secondo livello.
2. Le modalità di funzionamento dei corsi di cui al comma 1 sono contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel presente Regolamento.	2. Il presente Regolamento disciplina l'istituzione, l'organizzazione, il funzionamento dei corsi di cui al comma 1, denominati Master universitari, nonché il rilascio dei relativi titoli.

Art. 2 - Obiettivi 1. Obiettivo del corso Master universitario, sia di primo che di secondo livello, è la formazione avanzata di laureati con elevata preparazione culturale e professionale nel settore oggetto degli studi, anche al fine di assicurarne l'attitudine a promuovere e sviluppare tecniche innovative nell'esercizio della propria attività professionale.	Art. 2 - Obiettivi 1. I Master universitari, di primo e secondo livello, sono percorsi di formazione avanzata rivolti a laureati, finalizzati a sviluppare elevate competenze culturali e professionali nel settore oggetto degli studi.
Art. 3 – Procedure di istituzione e di attivazione 1. I corsi di cui all'art. 1 e i relativi organi sono istituiti con decreto rettorale, previa delibera del Consiglio dell'Università adottata su proposta del Senato accademico.	Art. 3 – Procedure di istituzione e di attivazione 1. Il procedimento di istituzione e attivazione dei Master universitari si articola nelle seguenti fasi: a. approvazione della proposta, comprensiva di ordinamento didattico e piano finanziario, secondo quanto previsto dalla scheda di attivazione del Master tradotta nell'allegato A al presente Regolamento, da parte del Consiglio della Struttura didattica interessata o, in caso di Master interstruttura, dalle diverse Strutture didattiche coinvolte; b. approvazione della proposta da parte del Senato Accademico, di norma non oltre il 31 marzo di ogni anno, per l'attivazione nell'anno accademico successivo; c. approvazione della proposta da parte del Consiglio dell'Università; d. adozione del decreto rettorale di istituzione del Master e dei relativi organi.
2. L'istituzione del corso Master deve essere, comunque, prevista nel Piano di sviluppo triennale dell'Ateneo.	2. Le proposte di istituzione dei Master devono essere, comunque, inserite nei documenti di programmazione dell'Ateneo.
3. La proposta di istituzione, dapprima inserita nella programmazione della Struttura didattica interessata, deve essere deliberata dalla stessa o, in caso di Master interstruttura, dalle diverse Strutture didattiche coinvolte, redigendo l'apposito modulo allegato al presente Regolamento, e trasmessa al Senato accademico non oltre il 31 marzo di ogni anno per l'attivazione nell'anno accademico successivo, la	Eliminato

quale deve avvenire non oltre il mese di dicembre. La proposta deve essere corredata dai seguenti elementi minimi:

- a) analisi puntuale in ordine alla potenziale utenza e alla domanda di formazione che si intende soddisfare;
- b) tipologia di formazione culturale e professionale e finalità da perseguire;
- c) tipologie delle forme didattiche utilizzate (frontale, on-line o blended);
- d) piano di studio, con l'indicazione delle attività formative, dei relativi crediti e dei settori scientifico-disciplinari;
- e) competenze e risorse di carattere didattico-scientifico reperibili internamente all'Ateneo al fine della copertura delle attività formative;
- f) competenze e risorse di carattere tecnico-amministrativo necessarie alla realizzazione del corso;
- g) eventuali ulteriori risorse di personale necessarie al corretto svolgimento delle attività (tutoraggio personalizzato e collaboratori all'attività didattica);
- h) numero massimo di studenti ammissibili;
- i) numero minimo di studenti ammessi al di sotto del quale il corso non viene attivato;
- j) piano finanziario dettagliato con indicazione delle modalità di copertura delle spese, comprese quelle per la promozione del corso, a cui possono contribuire gli eventuali enti pubblici o privati in convenzione. Il piano finanziario deve contenere una specifica voce per i costi generali di Ateneo, non inferiore al 15% delle entrate totali;
- k) fabbisogno di dotazioni tecnologico-didattiche e di spazi;
- l) designazione del Comitato di Direzione e del Direttore del corso Master, individuati secondo i criteri di cui al successivo art. 4.

4. Nel caso di riedizione del Master nell'anno accademico successivo, fermo restando quanto disposto all'art. 11, la procedura è semplificata alla deliberazione della proposta da parte delle Strutture didattiche interessate e del decreto rettorale di attivazione.	3. In caso di edizioni successive del Master, qualora gli elementi caratterizzanti rimangano sostanzialmente invariati e fermo restando quanto disposto all'art. 11, l'attivazione è disposta con decreto rettorale, a seguito di deliberazione delle Strutture didattiche interessate.
Art. 4 – Organi 1. Sono Organi del Master: a) il Direttore del corso Master; b) il Comitato di Direzione del corso Master.	Art. 4 – Organi 1. Sono organi del Master il Direttore del Master e il Comitato di Direzione del Master.
2. Il Direttore del corso Master è designato dalla Struttura didattica proponente, nell'ambito dei professori e dei ricercatori confermati, in regime di tempo pieno e di ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.	2. Il Direttore del Master è designato dalla Struttura didattica proponente, nell'ambito dei professori e dei ricercatori di ruolo presso l'Ateneo. -
3. Il Direttore assume la responsabilità della gestione del corso Master, curando direttamente la predisposizione di tutti gli atti necessari al corretto espletamento delle attività, ad eccezione degli atti comportanti autorizzazioni di spesa e della stipula dei contratti di competenza del Direttore generale.	3. Il Direttore del Master: - assume la responsabilità della gestione del Master e sovrintende allo svolgimento dell'attività didattico-scientifica; - convoca il Comitato di Direzione, di norma con almeno tre giorni di preavviso, predisponendo l'ordine del giorno delle sedute; - accerta la regolarità delle sedute e ne presiede lo svolgimento; - sottoscrive il verbale delle sedute; - propone al Direttore della Struttura didattica la nomina delle commissioni per la valutazione del profitto degli studenti, laddove previste, nonché la nomina della commissione per la valutazione della prova finale; - può, in casi di necessità ed urgenza, adottare gli atti di competenza del Comitato di Direzione, da sottoporre a ratifica nella seduta successiva dello stesso; - può nominare un Coordinatore per la cura degli aspetti organizzativi.

4. Il Direttore del corso può nominare un Coordinatore per la cura degli aspetti organizzativi. In mancanza di tale designazione, l'organizzazione complessiva del corso compete al Direttore.	Eliminato
5. Il Comitato di Direzione, designato dalla Struttura didattica proponente, assume la responsabilità della qualità scientifico-didattica del Master ed è composto da almeno 3 membri appartenenti ai ruoli universitari. Possono far parte del Comitato di Direzione anche professori e ricercatori universitari in ruolo presso altre sedi universitarie, anche straniere, nonché soggetti non appartenenti ai ruoli universitari in possesso di adeguati titoli di studio universitari e/o di elevata qualificazione ed esperienza professionale debitamente comprovate anche mediante lo svolgimento di incarichi in posizioni apicali in enti pubblici e/o privati, o di acclarata fama nazionale e internazionale nel rispettivo settore professionale-artistico. L'accettazione della nomina da parte di tali membri deve essere preventivamente acquisita agli atti.	4. Il Comitato di Direzione del Master, designato dalla Struttura didattica proponente, è composto da almeno tre membri. Possono far parte del Comitato di Direzione docenti di ruolo dell'Ateneo, professori e ricercatori universitari in ruolo presso altre sedi universitarie, anche straniere, nonché soggetti non appartenenti ai ruoli universitari in possesso di adeguati titoli di studio universitari e/o di elevata qualificazione ed esperienza professionale debitamente comprovate o di acclarata fama nazionale e internazionale. L'accettazione della nomina da parte dei componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo deve essere acquisita agli atti prima della designazione da parte della Struttura didattica proponente.
6. La composizione del Comitato di Direzione deve, in ogni caso, assicurare una partecipazione maggioritaria dei docenti di ruolo dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste	5. La composizione del Comitato di Direzione deve, in ogni caso, assicurare una partecipazione maggioritaria dei docenti di ruolo dell'Ateneo e, salvo oggettive ragioni adeguatamente esplicitate nel provvedimento di nomina, deve rispettare le norme vigenti in materia di pari opportunità.
	6. Il Comitato di Direzione: - programma e gestisce le attività didattiche e organizzative, approvando le eventuali modifiche al piano di studio approvato in fase di istituzione, nonché i calendari di svolgimento delle lezioni e delle prove di verifica del profitto; - funge da Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso; - quantifica, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili e dei limiti stabiliti dal Consiglio dell'Università all'atto dell'istituzione del Master, il compenso per gli incarichi per

	attività didattiche, le spese per l'organizzazione di seminari, conferenze o convegni o laboratori o attività esperienziali outdoor nonché le ulteriori spese necessarie per il proficuo svolgimento del corso, monitorando costantemente il budget dell'iniziativa; - approva le disposizioni concernenti la prova finale di conseguimento titolo; - approva le modalità di attivazione e svolgimento dei tirocini, laddove previsti nel piano di studi; - approva la relazione finale sulle attività svolte di cui all'art. 11.
7. Il Comitato di Direzione è convocato con almeno tre giorni di preavviso dal Direttore il quale provvede alla predisposizione dell'ordine del giorno delle sedute che potrà essere trasmesso anche mediante l'utilizzo della posta elettronica.	Eliminato
8. I verbali delle sedute del Comitato di Direzione sono trasmessi a cura del Direttore del Master alla Struttura didattica competente, per gli adempimenti del caso e per l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alla spesa.	7. I verbali del Comitato di Direzione possono essere approvati al termine della seduta, essere oggetto di approvazione tramite procedura di consultazione telematica dopo la seduta oppure essere approvati nella seduta successiva. 8. I verbali delle sedute del Comitato di Direzione sono trasmessi a cura del Direttore del Master al Direttore della Struttura didattica competente che procede con proprio decreto all'adozione degli atti di conferimento di incarichi, di autorizzazione alla spesa, di acquisizioni di beni e servizi, di organizzazione di attività seminariali e ulteriori atti eventualmente necessari.
9. Su richiesta del Direttore del Master ed al fine di garantire la completezza della trattazione di specifiche materie, alle sedute del Comitato di Direzione può partecipare anche il personale amministrativo in servizio presso gli uffici competenti.	9. Idem

10. In relazione al funzionamento del Comitato di Direzione si intendono applicabili le disposizioni statutarie in materia di funzionamento degli Organi accademici.	10. In relazione al funzionamento del Comitato di Direzione si intendono applicabili le disposizioni regolamentari in materia di Commissioni di Ateneo.
11. Il Comitato di Direzione ed il Direttore del corso Master cessano dalle proprie funzioni a seguito dell'approvazione della relazione finale sulle attività svolte di cui al successivo articolo 11, comma 3.	11. Gli organi del Master cessano dalle proprie funzioni a seguito dell'approvazione da parte del Comitato di Direzione della relazione finale sulle attività svolte di cui all'art. 11.
Art. 5 – Finanziamento 1. I corsi Master si autofinanziano con le quote di iscrizione poste a carico degli studenti e, se attivati in convenzione, anche con contributi di altre sedi universitarie o altri enti, pubblici o privati.	Art. 5 – Finanziamento 1. I corsi di cui al presente Regolamento si autofinanziano con le quote di iscrizione a carico degli studenti/delle studentesse e, se attivati in convenzione, anche con eventuali contributi di altre sedi universitarie o enti pubblici/privati, italiani o esteri.
2. I costi inerenti alla progettazione del corso Master si intendono interamente a carico della Struttura didattica proponente.	2. I costi inerenti alla progettazione del Master si intendono interamente a carico della Struttura didattica proponente.
3. I costi inerenti alla promozione del corso Master sono a carico della Struttura didattica proponente e dell'Ateneo nella misura stabilita dal Consiglio dell'Università all'atto dell'approvazione della proposta delle singole iniziative. Con riferimento a quest'ultima tipologia di spesa, nel caso di corsi Master istituiti a seguito di sollecitazioni e/o richieste di enti pubblici o privati deve essere acquisito – e allegato alla proposta di istituzione – formale impegno scritto da parte dei predetti enti a contribuire finanziariamente alla promozione dell'iniziativa.	3. I costi inerenti alla promozione del Master sono a carico della Struttura didattica proponente e dell'Ateneo nella misura stabilita dal Consiglio dell'Università all'atto dell'approvazione dell'istituzione. Nel caso di Master istituiti a seguito di sollecitazioni e/o richieste di enti pubblici o privati deve essere acquisito – e allegato alla proposta di istituzione – formale impegno scritto da parte dei predetti enti a contribuire finanziariamente alla promozione dell'iniziativa.
4. In ragione delle necessità connesse all'attivazione di ogni singolo Master, il Consiglio dell'Università, su proposta del Senato accademico, può assegnare eventuali contributi aggiuntivi dell'Ateneo, oltre a prevedere l'erogazione di borse di studio, secondo criteri e modalità definiti di volta in volta.	4. Eventuali ulteriori finanziamenti per la realizzazione dei Master possono essere assegnati dal Consiglio dell'Università, su proposta motivata del Senato Accademico. Il Consiglio dell'Università può altresì destinare alla realizzazione dei Master ulteriori cofinanziamenti erogati da enti pubblici o privati, italiani o esteri.

5. Eventuali economie di spesa nella realizzazione delle singole iniziative rispetto a quanto preventivato in sede di predisposizione della proposta di corso Master sono destinate, previa deliberazione del Consiglio dell'Università e nella misura variabile tra il 30% e il 50%, all'incremento dei fondi di Ateneo per la ricerca destinati alla Struttura didattica proponente nell'esercizio successivo, o proporzionalmente, alle Strutture didattiche proponenti in casi di Master interstruttura.	5. Le decisioni in merito alla destinazione delle eventuali economie di spesa nella realizzazione del Master, rispetto a quanto preventivato in fase di istituzione, sono assunte dal Consiglio dell'Università, anche sulla base delle eventuali proposte formulate dal Comitato di Direzione o dalla Struttura didattica a seguito dell'approvazione della relazione finale di cui all'art. 11.
Art. 6 – Ammissione e iscrizione 1. Fatte salve specifiche norme di settore, per l'ammissione al corso Master di primo livello è richiesto il possesso dei seguenti titoli di studio universitari: a) Laurea di cui al D.M. 509/99 o D.M. 270/04; b) Diploma universitario di cui alla Legge 341/90; c) Diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti previgenti il D.M. 509/99; d) Altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Per l'ammissione al corso Master di secondo livello è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli: a) Laurea specialistica di cui al D.M. 509/99; b) Laurea magistrale di cui al D.M. 270/04; c) Diploma di laurea di cui alla Legge 341/90; d) Altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.	Art. 6 – Ammissione e iscrizione 1. L'ammissione ai Master di primo livello è riservata ai candidati in possesso di laurea, laurea magistrale o titolo equivalente. 2. L'ammissione ai Master di secondo livello è riservata ai candidati in possesso di laurea magistrale o titolo equivalente.
2. Il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione ai corsi master universitari è disposto dal Comitato di Direzione, nel rispetto degli accordi internazionali e delle disposizioni normative in materia.	3. Il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione ai Master universitari è disposto dal Comitato di Direzione, nel rispetto degli accordi internazionali e delle disposizioni normative in materia.
3. Possono essere ammessi ai corsi Master, con riserva, anche coloro che sono candidati a conseguire il titolo richiesto per l'accesso; la riserva sarà sciolta con esito favorevole a condizione che conseguano il titolo	4. Possono essere ammessi ai Master, con riserva, anche coloro che sono candidati a conseguire il titolo richiesto per l'accesso: la riserva è sciolta con esito favorevole a condizione che il titolo richiesto per l'accesso sia conseguito entro 90 giorni dall'inizio delle attività didattiche.

richiesto per l'accesso entro 90 giorni dall'inizio delle attività didattiche.	
4. In mancanza dei requisiti di cui ai precedenti punti è possibile l'ammissione ai corsi Master esclusivamente in qualità di uditor.	5. In mancanza dei requisiti di cui ai precedenti commi è possibile l'ammissione ai Master esclusivamente in qualità di uditor.
5. Non possono essere ammessi ai corsi Master coloro che risultino già iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea specialistica/magistrale, corsi di specializzazione, corsi Master, singoli insegnamenti, dottorati di ricerca. Eventuali incompatibilità relativamente alla contemporanea iscrizione a corsi di perfezionamento saranno valutate dal Comitato di Direzione del corso Master.	Eliminato
6. L'ammissione avviene a seguito di apposita selezione che può essere per: a) titoli; b) titoli e colloquio.	6. L'ammissione al Master avviene a seguito di selezione, per titoli e/o colloquio, secondo quanto stabilito nei bandi di ammissione approvati dal Comitato di direzione, sottoscritti dal Direttore del Master e dal Direttore generale, ed emanati con decreto rettorale.
7. I titoli valutabili sono rappresentati da: a) l'attinenza del titolo di studio universitario di cui al precedente comma 1 con il percorso formativo previsto dal corso Master; b) la votazione finale del titolo di studio universitario di cui al precedente comma 1; c) l'attinenza della prova finale di conseguimento del titolo di cui al precedente comma 1 o di pubblicazioni con il percorso formativo previsto dal master; d) (facoltativo) l'attinenza dell'esperienza professionale documentata con il percorso formativo previsto dal master.	Eliminato
8. Il colloquio consta di una prova orale diretta ad accertare la preparazione del candidato nelle aree di formazione.	Eliminato

9. Nella selezione per titoli e colloquio i punteggi massimi attribuibili sono rispettivamente di 40/100 e 60/100. La votazione minima per il superamento del colloquio è di 30/100.	Eliminato
10. Successivamente al decreto rettorale di istituzione, il Comitato di Direzione approva un apposito bando di ammissione al corso Master il quale deve contenere tutte le informazioni riguardanti i requisiti di ammissione, i criteri e le modalità di svolgimento della selezione, i titoli valutabili, il numero minimo e massimo di partecipanti, il contributo che ogni studente dovrà versare per l'iscrizione, nonché ogni altra informazione ritenuta utile a garantire la necessaria preventiva conoscenza da parte dei possibili candidati dell'offerta formativa proposta e delle modalità di erogazione del corso.	7. I bandi di ammissione contengono tutte le informazioni relative a requisiti di ammissione, modalità di selezione, contributi di iscrizione, numero minimo/massimo di partecipanti, piano di studi, calendario delle attività e ogni altra informazione ritenuta utile a garantire la necessaria preventiva conoscenza da parte dei possibili candidati dell'offerta formativa proposta e delle modalità di erogazione del corso.
11. Il bando di ammissione è emanato con decreto rettorale ed è siglato dal Direttore del Master e dal Direttore generale.	Eliminato
12. Al fine dello svolgimento della selezione, il Direttore del corso Master nomina con proprio provvedimento apposita Commissione, composta da almeno tre soggetti scelti di preferenza tra gli appartenenti ai ruoli universitari dell'Ateneo. La composizione della Commissione, salvo oggettive ragioni adeguatamente esplicitate nel provvedimento di nomina, deve rispettare le norme vigenti in materia di pari opportunità.	Eliminato
13. La Commissione di cui al precedente comma 12: a) valuta la completezza delle domande ed il possesso dei requisiti previsti dal bando; b) attribuisce l'eventuale riconoscimento di crediti richiesto ai sensi del successivo art. 7; c) predispone l'elenco degli ammessi e degli esclusi alla selezione; d) procede all'effettuazione della selezione nelle modalità previste dal bando;	Eliminato

e) formula la graduatoria finale di merito degli ammessi all'iscrizione al corso Master.	
14. I lavori della Commissione sono contenuti in appositi verbali trasmessi al Direttore del corso Master per l'approvazione.	8. I lavori del Comitato di Direzione relativi all'ammissione dei candidati sono contenuti in appositi verbali trasmessi al Direttore della Struttura didattica di riferimento per l'approvazione con proprio decreto.
15. L'elenco degli ammessi alla selezione e, successivamente, degli ammessi all'iscrizione al corso Master, nell'ordine formulato a seguito della graduatoria di merito, è pubblicato all'Albo online di Ateneo e sul sito web di Ateneo.	9. L'elenco degli ammessi all'iscrizione al Master è pubblicato all'Albo online di Ateneo e in apposita sezione del sito internet di Ateneo.
16. Ogni candidato risultato in posizione utile nella graduatoria di merito deve iscriversi al corso Master entro i termini prescritti dal bando di cui al precedente comma 10. La mancata iscrizione equivale a rinuncia espressa e il candidato decade dal diritto all'immatricolazione.	10. I candidati in posizione utile nella graduatoria di merito devono iscriversi entro i termini indicati nel bando di cui al precedente comma 7. La mancata iscrizione equivale a rinuncia espressa e i candidati decadono dal diritto all'immatricolazione, fatta salva la possibilità di essere riammessi, con specifica istanza, unicamente in caso di disponibilità residua di posti a seguito dello scorrimento della graduatoria.
17. Al fine del recupero dei posti resisi vacanti a seguito di eventuali mancate iscrizioni nei termini prescritti sarà utilizzata la graduatoria di merito con inizio dal primo escluso.	Eliminato
18. Agli studenti iscritti viene rilasciato il tesserino universitario, unitamente all'assegnazione di una casella di posta elettronica che sarà utilizzata dall'Ateneo per ogni comunicazione inerente lo svolgimento delle attività corsuali ed eventuali adempimenti amministrativi.	11. Agli studenti iscritti e alle studentesse iscritte viene rilasciato un tesserino universitario ed è assegnata una casella di posta elettronica che è utilizzata dall'Ateneo per ogni comunicazione inerente allo svolgimento delle attività didattiche ed eventuali adempimenti amministrativi.
Art. 7 – Riconoscimento crediti e attività propedeutiche al corso Master 1. La Commissione di cui al precedente art. 6, comma 12 può riconoscere agli studenti fino ad un massimo di 12 crediti formativi per attività delle quali esista regolare attestazione svolte in precedenti	Art. 7 – Riconoscimento crediti e attività propedeutiche al corso Master 1. Il Comitato di Direzione, in fase di valutazione delle candidature e sulla base di quanto disciplinato dal bando per l'ammissione, può riconoscere agli studenti/alle studentesse fino ad un massimo di 12 crediti formativi

percorsi universitari o extrauniversitari, purché coerenti con i contenuti didattici del corso Master e purché non compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo di accesso al Master.	universitari per attività delle quali esista regolare attestazione svolte in precedenti percorsi universitari o extrauniversitari, purché coerenti con i contenuti didattici del corso e purché non compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo di accesso al Master.
2. La richiesta di riconoscimento crediti deve avvenire esclusivamente in sede di presentazione della domanda di ammissione. Gli esiti delle istanze di riconoscimento saranno resi noti congiuntamente alla pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla selezione secondo le modalità di cui al comma 15 del precedente art. 6.	2. La richiesta di riconoscimento crediti deve avvenire esclusivamente in sede di presentazione della domanda di ammissione. Gli esiti delle istanze di riconoscimento sono resi noti congiuntamente alla pubblicazione dell'elenco degli ammessi all'iscrizione secondo le modalità di cui al comma 9 del precedente art. 6.
3. Al fine di migliorare la completezza della preparazione degli studenti, il Comitato di Direzione può individuare opportune attività formative propedeutiche, in particolare laddove gli studenti iscritti provengano da percorsi formativi eterogenei, da svolgersi prima dell'inizio delle attività didattiche del corso Master secondo modalità dettagliate nel bando di ammissione.	3. Al fine di migliorare la completezza della preparazione iniziale, in particolare laddove gli studenti e le studentesse provengano da percorsi formativi eterogenei, il Comitato di Direzione può individuare opportune attività formative propedeutiche, da svolgersi prima dell'inizio delle attività didattiche del Master, secondo modalità dettagliate nel bando di ammissione.
Art. 8 – Durata, crediti, frequenza e tasse di iscrizione 1. I corsi Master, sia di primo che di secondo livello, si svolgono di norma nel corso di un anno accademico. Il numero minimo di crediti formativi universitari acquisibili è 60, per un totale di almeno 1500 ore.	Art. 8 – Durata, crediti, frequenza e tasse di iscrizione 1. I Master si svolgono di norma nel corso di un anno accademico. Il numero minimo di crediti formativi universitari acquisibili è 60, per un totale di almeno 1500 ore.
2. A fronte di comprovate esigenze, possono essere istituiti Master di durata biennale per un insieme di attività pari ad almeno 3000 ore, corrispondenti a 120 crediti formativi universitari.	2. Idem
3. La frequenza è obbligatoria per non meno dei 3/4 delle ore per ciascuna delle seguenti attività formative: a) insegnamento frontale; b) laboratori; c) stage; d) tirocini.	3. La frequenza è obbligatoria per almeno il 75% delle ore previste per ciascuna delle attività formative di cui al successivo comma 4.

4. La frequenza ad attività formative erogate nelle modalità on line o blended seguirà le disposizioni di Ateneo in vigore in materia.	4. Le attività formative possono includere insegnamenti, laboratori, tirocini e possono essere erogate anche in modalità a distanza o mista, secondo le disposizioni di Ateneo in vigore in materia.
5. L'importo delle tasse di iscrizione e le modalità del relativo versamento sono determinati dal Consiglio dell'Università all'atto dell'approvazione della proposta di istituzione del corso.	5. L'importo del contributo di ammissione e delle tasse di iscrizione è determinato dal Consiglio dell'Università all'atto dell'approvazione dell'istituzione del Master.
Art 9 – Verifiche e prova finale 1. Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività formative è subordinato ad opportune verifiche di accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite in relazione alle attività formative svolte.	Art 9 – Verifiche e prova finale 1. Il conseguimento dei crediti è subordinato a verifiche di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite in relazione alle attività formative svolte sotto la responsabilità di una commissione nominata con decreto del Direttore della struttura didattica competente nel caso degli insegnamenti e sotto la responsabilità di un docente individuato dal Comitato di Direzione nel caso di laboratori e tirocini.
2. Per ciascuna verifica di profitto è prevista di norma una sola data d'appello.	2. Per ciascuna verifica di profitto degli insegnamenti è prevista di norma una sola data d'appello.
	3. In relazione agli insegnamenti, le votazioni da 0 a 17 trentesimi costituiscono insufficienze. Le votazioni da 18 a 30 trentesimi costituiscono sufficienze e consentono allo studente l'acquisizione dei CFU previsti dal piano di studi. La commissione nominata per la valutazione del profitto può attribuire la lode al candidato cui ha assegnato 30 trentesimi. I laboratori e i tirocini non prevedono l'attribuzione di votazioni in trentesimi, ma l'esito della positiva valutazione è attestato con la formula "assolto" o formula analoga. L'esito positivo delle prove di valutazione è verbalizzato mediante l'utilizzo di strumenti elettronici e di procedure informatiche a cura del docente responsabile dell'attività o di altro docente individuato dal Comitato di Direzione del Master.
3. Il conseguimento del Master universitario è subordinato al superamento di una prova finale di accertamento delle competenze	4. Il conseguimento del titolo di Master universitario è subordinato al superamento di una prova finale di accertamento delle competenze

complessivamente acquisite e può consistere nella valutazione di un lavoro scritto e/o di una prova orale ovvero nella valutazione del percorso formativo complessivo dello studente.	complessivamente acquisite e può consistere nella valutazione di un lavoro scritto e/o di una prova orale da parte della commissione nominata con decreto del Direttore della struttura didattica competente su proposta del Direttore del Master e composta in maggioranza da docenti di ruolo dell'Ateneo. Il Presidente è individuato tra i membri della Commissione.
4. La prova finale non dà luogo a votazioni ma solo al giudizio “positivo”, eventualmente con merito, o “negativo”. È possibile ripetere la prova finale una sola volta.	5. La prova finale non dà luogo a votazioni ma solo al giudizio “positivo”, eventualmente con merito, o “negativo”. È possibile ripetere la prova finale una sola volta.
	6. Entro il settimo giorno antecedente la data della prova finale, con Decreto del Direttore del Dipartimento è nominata e convocata la Commissione dell'esame finale ed è approvato l'elenco degli studenti ammessi/delle studentesse ammesse alla prova con l'indicazione dei relativi relatori ed eventuali correlatori, nonché degli studenti non ammessi/delle studentesse non ammesse con l'indicazione della causa di esclusione. 7. Entro il giorno antecedente la seduta, gli uffici predispongono la documentazione necessaria allo svolgimento della prova e la mettono a disposizione della Commissione dell'esame finale 8. Entro la data della seduta gli uffici predispongono un verbale della prova finale relativo a ogni studente/studentessa, nel quale sono indicati i nominativi dei componenti della Commissione e del candidato/della candidata, il titolo dell'eventuale lavoro finale e ulteriori informazioni utili sulla carriera (ad esempio, media dei voti, svolgimento di tirocini). 9. Entro sette giorni successivi alla seduta, il Presidente della Commissione compila il verbale con l'indicazione del giudizio di cui al precedente

	comma 5 attribuito al lavoro finale, lo sottoscrive digitalmente e lo invia all'ufficio competente.
5. Al termine del Master viene rilasciato, a firma del Rettore e del Direttore Master, il Diploma di Master.	10. Idem
Art. 10 – Docenti dei corsi e compensi 1. Le attività di docenza nei corsi Master possono essere affidate ai docenti di ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste e concorrono al raggiungimento del monte ore complessivo di didattica frontale entro il 30% dello stesso. Tali affidamenti possono essere oggetto di retribuzione nella misura stabilita dal Consiglio dell'Università, qualora l'impegno didattico ecceda il monte ore stabilito.	Art. 10 – Docenti dei corsi e compensi 1. Le attività didattiche possono essere affidate a docenti di ruolo dell'Ateneo e concorrono al raggiungimento del monte ore complessivo di didattica frontale secondo quanto indicato dal Regolamento di Ateneo concernente i compiti e gli impegni accademici dei professori e dei ricercatori universitari. Gli affidamenti di attività didattiche a docenti di ruolo possono essere oggetto di retribuzione aggiuntiva nella misura stabilita dal Consiglio dell'Università all'atto dell'istituzione del Master, qualora l'impegno didattico ecceda il monte ore stabilito dal Regolamento di Ateneo concernente i compiti e gli impegni accademici dei professori e dei ricercatori universitari, anche oltre i limiti massimi fissati dal medesimo Regolamento.”
2. Nel caso di soggetti non in ruolo presso l'Ateneo, sia appartenenti ai ruoli universitari sia non accademici, il rapporto è regolato da nota di incarico o da apposito contratto di diritto privato. Si intendono, al riguardo, applicabili le disposizioni di Ateneo in vigore in materia di conferimento di attività didattiche.	2. Idem
3. Eventuali ulteriori compensi derivanti dalle attività di natura gestionale svolte nell'ambito del corso Master saranno corrisposti ai docenti e/o ai componenti del Comitato di Direzione nella misura stabilita dal Consiglio dell'Università all'atto dell'approvazione dell'istituzione del corso.	3. I compensi ai docenti per attività gestionali e per la partecipazione alla Commissione di valutazione finale, nonché i compensi per eventuali collaboratori sono definiti dal Consiglio dell'Università all'atto dell'istituzione del Master.
	4. La somma dei compensi lordo percipiente del Direttore del Master e dell'eventuale Coordinatore non può eccedere il 15% del totale delle entrate.
Art. 11 – Valutazione	Art. 11 – Valutazione

1. Tutti i corsi Master sono soggetti all'attività di valutazione, finalizzata alla verifica e al controllo della qualità delle attività poste in essere.	1. Tutti i corsi Master sono soggetti a rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse mediante apposite schede predisposte dal Comitato di Direzione.
2. Ai fini di cui al comma 1, sarà predisposta un'apposita scheda di valutazione che sarà sottoposta, al termine del corso Master, a tutti gli studenti frequentanti.	Eliminato
3. Entro 60 giorni dallo svolgimento della prova finale, il Direttore, con il supporto del Comitato di Direzione, redige una relazione sulle attività svolte, allegandovi gli esiti delle schede di valutazione degli studenti, ai sensi delle disposizioni dell'Ateneo in materia.	2. Il Direttore, con il supporto del Comitato di Direzione, redige una relazione finale sulle attività svolte, allegando gli esiti delle valutazioni degli studenti e delle studentesse nonché il budget consuntivo dell'iniziativa, che deve essere approvata dal Comitato di Direzione entro 60 giorni dallo svolgimento della prova finale.
4. La relazione è trasmessa al Consiglio della Struttura didattica proponente, al Nucleo di valutazione e al Rettore per la necessaria presa d'atto da parte del Senato accademico. La relazione concorre all'eventuale valutazione relativamente all'approvazione della riedizione del corso Master.	3. La relazione di cui al comma 2 è trasmessa al Direttore della Struttura didattica e al Rettore per la necessaria presa d'atto da parte del Consiglio della Struttura didattica e del Senato accademico. La relazione concorre alla valutazione relativamente all'approvazione dell'eventuale riedizione del Master. La relazione è altresì trasmessa al Nucleo di valutazione di Ateneo.
	Art.12 – Pagina internet del Master 1. Tutte le informazioni relative al Master sono pubblicate nella pagina internet del sito di Ateneo appositamente dedicata. 2. Nella pagina sono resi disponibili la presentazione del Master, il piano di studio, il programma e gli orari delle attività didattiche e ogni altra informazione ritenuta necessaria.
	Art. 13 - Norme transitorie e finali 1. Il presente Regolamento sostituisce il precedente Regolamento dei corsi Master universitari di primo e secondo livello, emanato da ultimo con Decreto Rettorale n. 34 del 9 maggio 2017. 2. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di adozione del Decreto rettorale di emanazione.

ATTIVAZIONE DI UN MASTER UNIVERSITARIO		ALLEGATO A – SCHEDA DI ATTIVAZIONE DEL MASTER	
		Ordinamento didattico	
TITOLO		Denominazione del Master	
Anno Accademico		Tipologia <i>(Master I/ II livello)</i>	
		Anno Accademico di attivazione	
Nuova proposta ☐ Riedizione ☐		Idem	
CFU		Idem	
Struttura didattica proponente		Struttura didattica proponente ed eventuali ulteriori Strutture coinvolte	
Finalità del Master / Tipologia di formazione culturale e professionale		Obiettivi formativi	
Analisi potenziale utenza e domanda di formazione	<i>(indicare se e in che modo sono state consultate parti interessate)</i>	Analisi dell'utenza e fabbisogno formativo <i>(indicare se e in che modo sono state consultate parti interessate)</i>	
Posti disponibili	<i>(numero massimo di posti disponibili e numero minimo di iscritti senza i quali il corso non viene attivato)</i> Numero massimo: Numero minimo:	Eliminato (spostato in piano finanziario)	
		Modalità di erogazione della didattica <i>(frontale/ a distanza/ mista)</i>	
Modalità di selezione	<i>(selezione per titoli; selezione per titoli e colloquio)</i>	Modalità di selezione <i>(per titoli; per titoli e colloquio)</i>	
Contributo di iscrizione	<i>Importo minimo e importo massimo</i>	Eliminato (spostato in piano finanziario)	
		Requisiti di ammissione	
Direttore del Master	<i>(professore o ricercatore confermato in regime di tempo pieno e di ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta)</i>	Direttore del Master	

Comitato di Direzione		(è composto da almeno 3 membri appartenenti ai ruoli universitari. Possono far parte del Comitato di Direzione anche professori e ricercatori universitari in ruolo presso altre sedi universitarie, anche straniere, nonché soggetti non appartenenti ai ruoli universitari in possesso di adeguati titoli di studio universitari e/ o di elevata qualificazione ed esperienza professionale debitamente comprovate anche mediante lo svolgimento di incarichi in posizioni apicali in enti pubblici e/ o privati, o di acclarata fama nazionale e internazionale nel rispettivo settore professionale-artistico. La composizione del Comitato di Direzione deve, in ogni caso, assicurare una partecipazione maggioritaria dei docenti di ruolo dell'Università della Valle d'Aosta)			Comitato di Direzione del Master						
Tipologia didattica		(frontale, on-line, blended)			Eliminato (spostato sopra)						
Piano di studio		Denominazione insegnamento/laboratorio/stage (specificare se mutuato da altro corso di laurea)	SSD	CFU	Totale ore	Piano di studio	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURACFU	
										ore di attività didattica	ore di studio/attività individuale
									CFU	NUMERO DI ORE attività individuale	
						APPRENDIMENTO PRATICO (tirocini, stage, etc.)					
								CFU		NUMERO DI ORE attività individuale	
						PROVA FINALE					

				CFU	NUMERO DI ORE complessive
			TOTALE COMPLESSIVO		
		Periodo indicativo di svolgimento			
		Sede di svolgimento			
		Modalità di attestazione della frequenza			
		Verifiche intermedie del profitto			
		Caratteristiche della prova finale			
		Titolo/attestato rilasciato			
		Piano finanziario			
		Numero minimo di studenti/studentesse per l'attivazione <i>(numero minimo senza i quali il corso non viene attivato)</i>			
		Numero massimo di studenti/studentesse per l'attivazione <i>(numero massimo di posti disponibili)</i>			
		Contributo di ammissione			
		Contributo di iscrizione e suddivisione in rate			
		Finanziamenti esterni <i>(Presenza ed entità di eventuali finanziamenti esterni corredati dall'impegno formalizzato, dalle tempistiche di erogazione e dalle eventuali finalità)</i>			

Risorse docenti UNIVDA		Risorse docenti dell’Ateneo																																													
Risorse amministrative UNIVDA		Risorse amministrative dell’Ateneo																																													
Eventuali ulteriori risorse	(tutor/ collaboratori)	Eventuali ulteriori risorse (tutor/ collaboratori)																																													
Fabbisogno strutture e spazi UNIVDA		Fabbisogno di strutture, spazi e dotazioni																																													
Piano finanziario	<i>I corsi Master si autofinanziano con le quote di iscrizione poste a carico degli studenti e, se attivati in convenzione, anche con contributi di altre sedi universitarie o altri enti, pubblici o privati. I costi inerenti alla progettazione del corso Master si intendono interamente a carico della struttura didattica proponente. I costi inerenti alla promozione del corso Master sono a carico della struttura didattica proponente e dell’Ateneo nella misura stabilita dal Consiglio dell’Università all’atto dell’approvazione della proposta delle singole iniziative. Con riferimento a quest’ultima tipologia di spesa, nel caso di corsi Master istituiti a seguito di sollecitazioni e/o richieste di enti pubblici o privati deve essere acquisito – e allegato alla proposta di istituzione – formale impegno scritto da parte dei predetti enti a contribuire finanziariamente alla promozione dell’iniziativa. In ragione delle necessità connesse all’attivazione di ogni singolo Master, il Consiglio dell’Università, su proposta del Senato Accademico, può assegnare eventuali contributi aggiuntivi dell’Ateneo)</i> <table><tr><th colspan="2">ENTRATE</th><th colspan="2">USCITE</th></tr><tr><td>Tasse di iscrizione</td><td></td><td>Spese di promozione</td><td></td></tr><tr><td>Eventuali contributi di altri enti in convenzione</td><td></td><td>Costi per la docenza</td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td>Eventuali compensi ai componenti del Comitato di Direzione per specifiche attività gestionali</td><td></td></tr></table>	ENTRATE		USCITE		Tasse di iscrizione		Spese di promozione		Eventuali contributi di altri enti in convenzione		Costi per la docenza				Eventuali compensi ai componenti del Comitato di Direzione per specifiche attività gestionali		Piano finanziario	<table><tr><th colspan="2">ENTRATE</th><th colspan="2">USCITE</th></tr><tr><td>Tasse di iscrizione (Quota di iscrizione per n. minimo studenti)</td><td></td><td>Costi per la docenza (Costo orario lordo e comprensivo degli oneri a carico dell’ente e n. di ore necessarie)</td><td></td></tr><tr><td>Contributo di ammissione (Spese di ammissione per n. minimo studenti)</td><td></td><td>Eventuali compensi ai componenti del Comitato di Direzione per specifiche attività gestionali (Costo orario lordo e comprensivo degli oneri a carico dell’ente)</td><td></td></tr><tr><td>Eventuali contributi di altri enti e*</td><td></td><td>Eventuali ulteriori risorse amministrative o tutor o collaboratori (Costo orario lordo e comprensivo degli oneri a carico dell’ente e n. di ore necessarie)</td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td>Spese di funzionamento (materiale didattico e di consumo, altre spese connesse allo svolgimento)</td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td>Eventuali spese per attrezzature/strumentazioni/aule</td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td>Spese generali di Ateneo (minimo 20% entrate)</td><td></td></tr></table>	ENTRATE		USCITE		Tasse di iscrizione (Quota di iscrizione per n. minimo studenti)		Costi per la docenza (Costo orario lordo e comprensivo degli oneri a carico dell’ente e n. di ore necessarie)		Contributo di ammissione (Spese di ammissione per n. minimo studenti)		Eventuali compensi ai componenti del Comitato di Direzione per specifiche attività gestionali (Costo orario lordo e comprensivo degli oneri a carico dell’ente)		Eventuali contributi di altri enti e*		Eventuali ulteriori risorse amministrative o tutor o collaboratori (Costo orario lordo e comprensivo degli oneri a carico dell’ente e n. di ore necessarie)				Spese di funzionamento (materiale didattico e di consumo, altre spese connesse allo svolgimento)				Eventuali spese per attrezzature/strumentazioni/aule				Spese generali di Ateneo (minimo 20% entrate)	
ENTRATE		USCITE																																													
Tasse di iscrizione		Spese di promozione																																													
Eventuali contributi di altri enti in convenzione		Costi per la docenza																																													
		Eventuali compensi ai componenti del Comitato di Direzione per specifiche attività gestionali																																													
ENTRATE		USCITE																																													
Tasse di iscrizione (Quota di iscrizione per n. minimo studenti)		Costi per la docenza (Costo orario lordo e comprensivo degli oneri a carico dell’ente e n. di ore necessarie)																																													
Contributo di ammissione (Spese di ammissione per n. minimo studenti)		Eventuali compensi ai componenti del Comitato di Direzione per specifiche attività gestionali (Costo orario lordo e comprensivo degli oneri a carico dell’ente)																																													
Eventuali contributi di altri enti e*		Eventuali ulteriori risorse amministrative o tutor o collaboratori (Costo orario lordo e comprensivo degli oneri a carico dell’ente e n. di ore necessarie)																																													
		Spese di funzionamento (materiale didattico e di consumo, altre spese connesse allo svolgimento)																																													
		Eventuali spese per attrezzature/strumentazioni/aule																																													
		Spese generali di Ateneo (minimo 20% entrate)																																													

		Spese di funzionamento (materiale didattico e di consumo)						
		Eventuali spese per attrezzature/strumentazioni/aule (se esterni)						
		Eventuali ulteriori risorse amministrative o tutor o collaboratori						
		Spese generali di Ateneo (minimo 15% entrate)						
					*deve essere allegata la lettera di intenti dell'ente riportante la cifra del finanziamento messo a disposizione (con indicazione degli eventuali vincoli di destinazione)			